



Si apre oggi la Mostra cinematografica di Porretta

Polonia nell'occhio magico del cinema

Nostro servizio PORRETTA TERME - La Polonia nell'occhio del ciclone, la Polonia nell'occhio del cineamatore. Era difficile trovare qualcosa di più attuale per la Mostra del cinema libero che s'inaugura oggi. Diciassette film polacchi contemporanei, la maggior parte dei quali dovuti a giovani, spesso al loro primo lungometraggio. Un cinema nuovo che proprio a Danzica, dove da sei anni si svolge un Festival nazionale, è stato battezzato come il cinema « del-

l'inquietudine morale ».

Parla Krzysztof Kieslowski che, per quanto s'avvii alla quarantina (il suo collega Krzysztof Zanussi, attualmente impegnato nel film sul papa polacco l'ha passata da un anno) è forse il maggior protagonista di quest'ultima ondata. Il suo film, che s'intitola appunto Il cineamatore e che qui si vedrà sabato sera, divise l'anno scorso il primo premio al Festival di Mosca: il quasi sconosciuto Kieslowski, premiatissimo ovunque per i suoi brevi documentari, ma che aveva un solo lungometraggio al suo attivo (La cicatrice), si trovò in compagnia di cineasti rinomati e dalla lunga carriera come Francesco Rosi e Juan Antonio Bardem.

« Avevamo un vuoto — afferma il regista - nella descrizione della realtà dei giorni nostri. Questi piccoli film realisti cominciano a colmarlo. Ed è per questo che hanno tanto successo in Polonia, suscitande dibattiti anche sulla stampa. Tutti hanno capito che il cinema affronta problemi di cui nessuno parlava in pubblico: tacevano anche la letteratura e il teatro».

A tavola non si invecchia, si muore. E' accertato che gran parte degli infarti si manifestano subito dopo aver

mangiato, quando i grassi che abbia-

mo ingurgitato cominciano a circolare

e ad ostruire le nostre arterie. E in

Italia muoiono 240 persone al giorno

per infarto, una ogni sei minuti. Cer-to, non ci lasciamo le penne soltanto

per le grandi abbuffate: fumo, stress,

assenza di moto e dispiaceri fanno il

E' un fatto comunque che il 43 per

cento degli italiani al di sopra dei quin-

dici anni ha sei-sette chilogrammi in

più di ciccia. Ed è un fatto che, oltre

ad essere un popolo di poeti, santi e navigatori, siamo anche un popolo di

Gargantua, non solo per l'abbondanza

di cibo che pare essere una costante

della nostra alimentazione (ma non

sarà per una fame atavica, del tipo

di quella da cui era affetto Pulcinel-

Certo lo scossone è stato dato quattro anni fa dal film di un maestro già anziano, L'uomo di marmo di Wajda, appartenente a quella che si disse la seconda generazione del cinema polacco (la prima fu quella dell'immediato dopoguerra). E dalla lucida provocazione morale dei film di Zanussi, alfiere della terza. Sia Wajda sia Zanussi sono, oltretutto, artisti estreorizzonti culturali e ideali sono molto ampi. Ma i giovani della quarta generazione sono tutti nati in regime socialista, e non si confrontano con nessun'altra realtà. Questa è la realtà che conoscono, nella quale sono cresciuti,

dice Kieslowski - che esprimono le loro esigenze ». Donde l'interesse della presente edizione di Porretta da cui ci si attende, a ragione o a torto, non soltanto un panorama dell'ultimo biennio cinematografico, ma anche e viù in generale - un referto, o almeno dei sintomi, sulla crisi attuale della Polonia. Tuttavia è bene non fareccessive illusioni. Come dice ancora Kieslowski, che sembra essere modesto quanto saggio. « non si scopre mai d'un sol colpo la verità, ci si avvicina a poco a poco. Ed è raro che un lavoro artistico possa esercitare un in-

Registi esordienti e temi letterari

Cinque puntate sulla Rete 1 sulla nostra alimentazione

A tavola non si invecchia, si muore

la?), ma soprattutto perché mangiamo male e disordinatamente.

Non ha certamente scelto un periodo

molto favorevoje ad un discorso su una

sana alimentazione, Paolo Graidi, gior-

nalista, autore, con il regista Roggero

Dugoni, di questo Io e il cibo, cinque puntate, a partire da questa sera sulla

Rete 1. Le feste natalizie, portafoglio

permettendo, sono un'occasione troppo

ghiotta per accettare qualsiasi sermo-

ne su quel che mettiamo a tavola. Né

varrà molto «alla causa», il discorso

« terroristico » di questo o quell'esper-

to il quale ci mette in guardia dai pe-

Il programma comunque non è sol

tanto un grido d'allarme, è piuttosto

un viaggio alla ricerca del cibo visto

di volta in volta come piacere, come

Graldi ha scelto la strada della spet-

tacojarizzazione più spietata: masse

ricoli della cattiva alimentazione.

rischio, come sacrificio.

Comunque il suo Cineamatore, storia di un uomo che impara a guardare la realtà attraverso il cinema, sarà tutto da vedere, perché il tema è proprio quello che più ha la possibilità di coinvolgere. Poi ci sono i registi esordienti impegnati a rappresentare la severa prova di carattere di chi si scontra con le cose che non vanno, con l'arrivismo, la corruzione, la violenza o la

censura. Tale il leit motiv sotto metafora sportiva, di Clinch di Piotr Andrejew, che aprirà oggi le proiezioni, di Kung-Fu di Janusz Kijowski e di Aria per un atleta di Filip Bajon, vocazione di un famoso campione polacco di latta greco-romana; e. sotto metafora teatrale, di Attori di provincia, di Agnieszka Holland, che concluderà la mostra domenica sera.

Ma la scelta non è esclusi-

contemporanei. Ci sono anche film di derivazione letteraria, come Incubi di Wojciech Marczewski tratto da un romanzo - che, a - metà - degli - anni Trenta, suscitò un doppio scandalo politico e morale, come Ospedale della trasfigurazione di Edward Zebrowski basato su motivi di Stanislaso Lem (lo scrittore di Solaris). come Lezione d'una lingua morta del meno giovane Janusz Majewski, già specializzato in riduzioni, da un libro sulla fine della prima guerra mondiale, dell'impero austroungarico e dell'estetismo decadente. Infine, come Le signorine di Wilko, di Andrzej Wajda, in cui il celebre regista non mantiene la promessa, ascoltata alla nostra televisiane, di non ricorrere più a te-

sti preesistenti. Quali altri titoli? Ci aspettiamo del buono da Plenilunio apprezzammo anni fa l'opera prima Un buco nella terra, e che riprende il tema del rapporto campagna-città, o meglio dello scontro tra natura e cultura. Ci incuriosisce Golem deil'esordiente ventinovenne Pictr Szulkin, probabile delirio « alla polacca » non sull'inquietudine morale, ma

sul'a schizofrenia esistenziale Troppo poco sappiamo, per azzardare pronostici, di Incontro casuale sull'Atlantico del vecchio Jelzy Kawalerowicz, come anche dei titoli che completano il programma: Il direttore del Ballo di Feliks Falk, Spazzar via di Krzydztof Rogulski. Il cavaliere di Lech J. Majewski. Olimpiadi 1940 di Andrzej Kotkowski, Donna e donna di Janusz Dymek e Rysarz Bugajski.

Quattro registi — Kieslowski, Falk, Marczewski e Zebrowski — sono presenti a Porretta con i loro film, come sempre, ciascuno di essi difenderà la propria via personale al cinema.

Manca, purtroppo, Zanussi,

che specie con Colori mimetici è stato tra i precursori del nuovissimo corso. Sentiamo almeno la sua testimonianza: « Negli ultimi due anni, l'interesse per il cinema polacco è aumentato nel mondo. Sarà anche per la situazione complicata del nostro paese, seguita all'estero con curiosità e attenzione. Ma il fatto è che il nostro cinema s'è risvegliato. e che propone un dialogo animato con la società ».

NELLE FOTO: due film polacchi che saranno presentati a Porretta: « Attori di previnvamente legata ad argomenti | di Andr Zejkondratiuk, di cui | cla » e « Aria per un atleta »

informi di grassoni che si muovono s

malapena su una spiaggia, oppure le confessioni di un «cibodipendente» co-

me Paolo Villaggio, il quale in una far-

neticante (ma non troppo) intervista

rivela che il suo progetto è quello di «morire di cibo». Per contro, Barbara

Bouchet, per capitalizzare il suo cor-

po, si alimenta, si fa per dire, di pa-sticche colorate, che sostituiscono car-

bonare e abbacchi scottadito. Due casi estremi, è chiaro. Ma che

sono il sale di questa trasmissione, che

più in là si avvarrà di altre testimo-

nianze contrastanti (dalle terrificanti

abbuffate del regista Marco Ferreri, al mangiare secondo natura, di qualche

naturista; dal cibo, visto come la cosa

più bella della vita, alle cure dima-

granti fatte secondo gli ultimi dettami

della « Weight Watchers »).

« L'usignolo dell'imperatore », programma che suscita dibattito

Perché pane e amore se c'è l'ideologia?

« L'Usignolo dell'imperatore » con la puntata dedicata a « Quei quatiro gatti del Mondo » sulla rivista diretta da Mario Pannunzio. E' una serie che continua a suscitare interesse e dibattiti anche polemici. Qui pubblichiamo volentieri un articolo di Alberto Abruzzese che abbiamo ricevuto in merito a due puntate precedenti.

Pane, amore e ideologia , è il titolo dell'ultima puntata (mercoledi scorso) della serie L'usignolo dell'imperatore, programma televisivo che mi riguarda direttamente, per due sue altre puntate, come autore in collaborazione con Rossana Rossanda (Il partito al posto di comando sullo zdanovismo, già andato in onda, e Sciolti dal giuramento sul '56). Proprio il titolo che è stato scelto per una trasmissione sul neorealismo, e la trasmissione stessa curata da Lino Miccichè, mi offrono l'occasione di dire qualcosa sul tipo di reazioni « culturali » (perché non mi pare possano essere definite politiche) che appunto nei confronti della trasmissione sullo

zdanovismo si sono avute. Nel discorso di Baduel su l'Unità (giovedì 27 novembre). e nei sottintesi di Savioli (mercoledi 3 dicembre), presenti nella sua presentazione della puntata sul neorealismo, mi colpisce il meccanismo, un poco perverso, per cui, invece di parlare dello zdanovismo, si dovrebbe parlare della DC: certo che sono zdanovisti anche loro, quelli che censuravano il cinema neorealista oppure quelli, oggi, che usano l'etica cattolica come argine dogmatico, come difesa, come autorità, come antidoto della crisi! Ma credo sia più giusto (e che i tempi siano maturi: il pubblico di tali presentazioni, informazioni. tasmissioni è maturo) affrontare un nodo politico e teorico come lo zdanovismo alla sua giusta e degna altezza:

Interrogando il neorealismo

al « punto » in cui il rapporto

tra politica e linguaggi espres-

sivi è stato posto e si pone

su un fronte rivoluzionario o

almeno di trasformazione radi-

cale dei rapporti sociali.

Ma torniamo a Pane, amore e ideologia. Il titolo si compone di tre elementi, il primo, con « Pane », indica le risorse materiali e il lavoro: il secondo, con «Amore», indica le risorse energetiche dei sentimenti, delle passioni e della fantasia; il terzo. con « Ideologia ». le pratiche concettuali e razionalizzanti. Questi tre elementi sono in gioco nella grande esperienza del neorealismo: se si sottovaluta soltanto uno di questi tre elementi si fa torto all'esperienza stessa, anche quando la si esalta come dogmaticamente positiva. E' il caso, a mio avviso, della traamissione di Lino Miccichè il quale, stranamente, fa fare un passo indictro a quel discorso sul neorealismo, che proprio lui aveva lasciato nascere in un ben noto convegno di Pesaro,

Miccichè, in sostanza, parte dalla certezza che la lirga neorealista fosse il fronte di difesa rispetto all'insieme di valori rappresentati da una società industriale avanzata. L'ideologia vince sul pane e sull'amore. L'ideologia simula un linguaggio etico-sociale contro altri linguaggi che sarebbero o troppo gastronomici e troppo amorosi. L'ideologia

simula una razionalità sociale autoritariamente separata dal tempo e dallo spazio. L'ideologia teorizza un'arte in grado di rappresentare, descrivere, commentare, produrre sistemi e certezze, laddove il pane e l'amore sarebbero solo in grado di legittimare bisogni indotti ed estetiche dissipazioni.

Certo Miccichè ha del neorealismo una visione più articolata di quella che ha voluto dare attraverso lo schermo televisivo.

Riapriamo il dibattito

Ma è proprio qui, in questo nodo di meccanismi politici e culturali, che credo di potere sottolineare la riuscita del discorso che si tentava nella trasmissione sullo zdanovismo. A mio modo di vedere, infatti, la trasmissione non intendeva chiudere il discorso sul politico, ma aprirlo di nuovo dopo avere però, necessariamente, fatto piazza pulita di tutto il ciarpame ideologico, burocratico, corporativo che ha ruotato. e ruota tuttora, intorno al modo in cui i grandi apparati prendono in considerazione, usano o producono linguaggi espressivi, comunicazioni, rap-

Non credo, infatti, che ci si possa ritenere liberi dalla tradizione dello zdanovismo quando, da comunisti, da socialisti, da cattolici, persino da margini larghi di nuova sinistra, nasce una concezione del prodotto culturale tutta deterministica, nel suo rapporto tra valori estetici o ideologici (zdanovismo è anche la loro perversa integrazione) e valori sociali (zdanovismo è anche descrivere la società come la si immagi-

na o la si vuole). Non si può parlare di neorealismo nei modi in cui in Pane, amore e ideologia abbiamo sentito, se si è maturata una critica radicale dello zdanovismo, guardando alle punte di un pensiero critico e produttivo che congiunge le avanguardie storiche a larghi margini della crisi della razionalità, in atto ai giorni nostri. Non lo si potrebbe nenpure semplicemente pensando, con saggezza, a ciò che abbiamo davanti ai nostri occhi ad ogni momento del nostro presente, del no-stro lavoro professionale, della nostra militanza politica nel campo dell'informazione. Il partito al pasto di co-

mando tentava appunto di tornare sul problema del rapporto politico tra grandi organizzazioni e ricchezza dei significati sociali anche sul piano dell'immaginario, della fantasia, dell'arto, dello spettacolo, dell'informazione, superando insieme con lo zdanovismo, tanto il suo presupposto borghese quanto quello stalinista, e dando i riferimenti tematici necessari a questa operazione. Alcune delle reazioni avute temo che confermino la bontà della scelta proprio nell'effetto pro-

Alberto Abruzzese

Dalla Standa arriva l'arredamento su catalogo

La Standa, la più vasta e capillare organizzazione di vendita in tutta Italia (ben 290 filiali) anche per quanto riguarda il settore dell'arredamento (oltre 30 miliardi di fatturato nel 1980), ha lanciato un nuovo e completo assortimento di mobili e di prodotti per l'arredamento della casa con una iniziativa promozionale e commerciale che ha lo scopo di rendere più semplice e più « ragionato » l'acquisto di tali prodotti.

L'iniziativa si sviluppa in questo modo. In ogni filiale, al reparto arredamento, o in speciali punti chiamati «Centro consultazione e ordinazione » per quelle filiali che non dispongono del reparto, viene distribuito gratultamente il Catalogo completo dell'assortimento Arredamento Standa '80. Tutti gli articoli (oltre 300) sono dettagliatamente descritti con foto, caratteristiche, misure, componibilità e prezzi. Si va da soggiorni alle camere per ragazzi, dagli arredobagni ai lampadari, dalle cucine ai letti, dalle librerie agli armadi. Ogni famiglia può così consultare anche a casa il catalogo e decidere ogni acquisto sulla effettiva adattabilità di ciascun articolo alle proprie esigenze. Le ordinazioni vengono perfezionate, quindi, in filiale presso gli appositi Centri, con la compilazione di semplici moduli di acquisto. La Standa provvedera quindi alla consegna dei pezzi ordinati, eventualmente anche a domicilio,

Questa iniziativa si pone, in pratica, fra la vendita diretta e la vendita su catalogo: essa permette, infatti, di visionare su catalogo tutti i « pezzi » dell'assortimento Standa e di ordinare poi ciò che si desidera presso tutte le siliali della Società, comprese quelle che, per le dimensioni ridotte, non possono allestire l'esposizione dei prodotti d'arredamento.

Atti Prov.il n. 31708/2322/79

a base d'asta di

Avviso di gare d'appalto

La PROVINCIA DI MILANO intende procedere a mezzo di licitazione privata col metodo di cui agli art. 1 lett. C ed art. 3 della Legge 2-2-1973 n. 14 all'appalto dei se-

1) Ricostruzione del ponte sul cavo Quarto ECA a servizio della strada provinciale Locate-S. Giuliano Milanese, per un importo a base d'asta di L. 180.000.000

2) Ricostruzione dei ponte sul Canale principale Villoresi a Nosate, lungo la S.P. Turbigo-Nosate, per un importo a base d'asta di 3) Posa in opera di giunti di dilatazione, impermeabilizassione dell'impalcato, risanamento e protezione delle superfici in calcestrusso del viadotto sulla linea fer-

roviaria Milano-Bologna a Melegnano lungo la S.P. Binacco-Melegnano, per un importo a base d'asta di 4) Ricostruzione dei muri di sostegno in Comune di S. Figrano lungo la S.P. Codogno-Meleti, per un importo

L. 154.000.000 5) Ricostruzione dei punti sulle rogge Gambarina, Gambarinetta, Bergonza e Cavo Beretta lungo la diramazione per Rosate con rettifica del tracciato della S.P. Gaggiano-Binasco, per un importo a base d'asta di

6) Riparazione ed impermeabilizzazione del ponte sul Lambro lungo la S.P. n. 6 Monza-Carate, per un im-neste a base d'asta di

7) Costruzione di un ponte sul colatore Musza con deviazione di un tronco lungo la S.P. 191 Majrago-Basiasoo, per un importo a base d'asta di L 238,700.000

8) Costruzione del ponte sul colatore Lisone con deviasione di tronco stradale, lungo la S.P. 206 Salerano-Marudo, per un importo a base d'asta di L. 250.000.000 Possono partecipare le Imprese iscritte all'Albo Nazio-nale Costruttori - Categoria 7 per un adeguato importo;

per i lavori di cui al punto 3) e 6) vi è in opzione la possibilità di essere iscritti alla cat. 8 oppure 6 n e 11 h. Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alle gare documentando la propria iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori. Tale richiesta dovrà pervenire alla Provincia di Milano

via Vivaio n. 1 - entro il giorno 22 dicembre 1960. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione. Milano, 25 novembre 1980.

IL PRESIDENTE: Antonio Taramelli

PROGRAMMI TV

☐ **TV** 1

9.55 EUROVISIONE - Madonna di Campiglio - Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Sialom gigante maschile 12,30 DSE - L. VAN BEETHOVEN di Conrad. Fischer (re-

plica della prima parte) 13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO 14,19 EUROVISIONE - Madonna di Campiglio - Sport Invernali: Coppa del mondo di sci Slalom gigante maschi-

15,00 NEL COSMO ALLA RICERCA DELLA VITA di Piero Angela (9. p.) 15,35 BRACCIO DI FERRO 15,55 e IL ROSSO E IL NERO » di Stendhal - Regia di S. Gho-

rasimov (replica della 2. p.) 17,00 TG1 FLASH 17,05 3, 2, 1... CONTATTO di Sebastiano Romeo e Grazia Ta-

18,00 DSE: LA SCIENZA DELLE ACQUE di G. Massignani Regia di Luciano Emmer (6. p.) 18,30 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI di Luisa Rivelli 19.00 TG1 · CRONACHE 19,20 LE AVVENTURE DI DAVID BALFOUR (4. p.). Con De-

vid McCallum e Ange Landry 20,00 TELEGIORNALE 20,40 SERPICO all cowboy » - Regia di R. Badiyi, con David Birney, Billy G. Bush, Babra Grant 21,30 10 E... IL CIBO - di Paolo Graidi (1. p.) 22,05 MERCOLEDI' SPORT - Telegiornale - Nel corso della

trasmissione: Madonna di Campiglio: Sport invernali

Coppa del mondo di sci - Slalom gigante maschile **☐ TV** 2

12,30 TG2 PRO E CONTRO di C. Cavaglià

13,00 TG2 ORE TREDICI

13,36 DSE: MARING - Documenti su una popolazione della Nuova Guinea di A. Jabionko (S. p.) 14,08 IN DIRETTA DALLO STUDIO 7 - «Il pomeriggio» nel corso del programma 14.10 EDOARDO VII PRINCIPE DI GALLES di D. Butler (3 p.) - «Il nuovo mondo» con Robert Hardy e David

15.55 LA STORIA DELL'AUTOMOBILE - Regia di B. Mason 16,39 LA SANDA DEI CINQUE - Telefilm « I cinque in sona militare » Rogia di Peter Duffel 17,00 TG2 FLASH

17,65 e IL POMERIGGIO » (2. parte)
18,00 DSE - IL BAMBINO E LA PSICOANALISI di Sevina Manes (2 p.) 16,39 DAL PARLAMENTO - TG: - SPORTSERA 19,00 Disegni animati

MAS SUONASERA CON., « Il pienets Tetès - Programma

in 25 puntate di G Governi WAS TOE - STUDIO APERTO 28,40 L'ASSEDIO Con Marisa Belli, Pietro Biondi, Pier Pao-lo Capponi, Pino Colissi, Lino Troisi (ultima puntata) 22,50 « L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE » - Intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra ad oggi (7. p.) 20.98 IL PRIGIONIERO - « Tentativo di evasione » - Talefilm

□ TV 3

BAS TOE STANOTTE

18.30 AIUTO SUPERNONNA - « Elettricità » 16,35 CORPO 12: SOPHIE - Regia di Giorgio Patrisi 36,45 DSE - MUSICA SERA di D. Paliadini e A. Ramadori 28,5 LA VEDOVA ALLEGRA (1989) (v.a. con estictitati Ma-liani). Film di Ernet Lubitech con Maurice Chevalier, Jernnette MacDonald, Una Merkei

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21,55 cir ca. 23: 6: Risveglio musicale; 6,30: All'aiba con discrezione, 7,15: GR 1 lavoro; 7,25: Ma che musical; 8,40: Ieri parlamento; 9: Radioanch'io '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed to 80; 13.25: La diligenza; 13,30: Via Asiago Tenda: Lucio Dalla: 14.03: Garofani rossi, di A. Faragiana; 14.30: Libro discoteca; 15.03: Raily; 15.39 Errepfuno; 16.30: Il colpo di Glottide; 17.03: Patchwork; 18.30: norama parlamentare. Carlo Gozzi e la sua famiglia, di Emma Danieli (5. p.); ∐ Kadio 3 19,30: Radiouno jazz 70; 20: « Fine millennio » di A. Al-

PROGRAMMI RADIO

da radiouno: la telefonata. □ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.06, 6.30, 7,30, 8.30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6-6. 06-6. 36-7, 05, 8, 45; I glorni;

tomonte regla di G. Sammar-

tano: 20.30: Calcio: Torino

Grashoppers per Coppa Ue-

fa; 22.30: Europa con noi: l'Italia di Goethe 23.10: Oggi

al parlamento - In diretta

10: Speciale GR 2; 11,23: Le mille cansoni; 12.10-14; Trasmissioni regionali; 12.45: Controquis a premi condot-to da Corrado; 13.41: Soundtrack; 15.30; GR 2 - Media club: 17,32: « I promessi spoai » con «Gruppo Min» regia di O. Costa, (al termine e ore della musica): 18.32: «La contessa Mixi» di A. Schnitzler, regia di V. Sermonti; 19.50: Speciale GR 2 cultura, 19.57: Convegno dei cinque; 20.40: Spazio x; 23-22,50: Nottetempo; 23,30: Pa-

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.36, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; Quotidiana radiotre; 6.56. 8.45-10.45: Il concerto del mattino: 7,28: Prima pagina; 9,45: Il tempo e le strade; 10: Noi, vol, loro donna; 12: Antologia di musica operisti ca: 13: Pomerizzio musicale: 15,18: GR 3 cultura; 15,30: Dal folk studio di Roma « Un certo discorso »; 17: L'arte in questione; 17,30-19: Spario tre: 21: V. centiere int. d'arte di Montenulciano: 22.50: 9.05 Teas det d'Urserville, Libri novità; 28 Il jass; 33,40; di T. Hardy (15, punta i Il racconto di messanotte.



MERCOLERDI' 10 DICEMBRE (ere 26,30) GLI SPARVIERI DELLO STRETTO con Yvenne De Carle - Rock Hudson regies Resul Welch

GIOVEDI" 11 DIÇEMBRE (ore 23,45) L'UOMO DALLE DUE OMBRE con Charles Brancon - Liv Ulimons regio: Toronto Young

VENERDI' 12 DICEMBRE (ore 20,36) UN DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO con Alberto Sordi - Eige Andres regie: Nanni Loy

SABATO 13 DICEMBRE (ore 16,30) **DUELLO NELL'ATLANTICO** con Robert Mitchem - Curd Jurges region Dick Powell 122

DOMENICA 14 DICEMBRE (ore 21,30) CRASH L'IDOLO DEL MALE esti José Ferrer - Sue Lyon regle: Charles Band

LUNEDI 15 DICEMBRE (ore 20,30) IL PONTE DI WATERLOO con Robert Taylor - Vivien Leigh

MARTEDI' 16 DICEMBRE (ero 23,45) MIO DIO COME SONO CADUTA IN BASSO con Loure Antonolii - Alberto Lianalto regia: Luigi Comencini

ogni sera con te



Enzo Tortora a casa tua **Yuoi** invitarmi?

Telefonam allo 02.8533 ...e ti regalerò subito una bottiglia di **Amaro** del Piave.



Dal 15 ottobre al 15 dicembre (dal lunedì al venerdi, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: parleremo di Grappa Piave Riserva Oro, perciò ti converrà acquistarla e tenerla a portata di mano. Poi, se vorrai, potrai invitarmi a casa tua. Ogni quindici giorni sarà scelto un nominativo tra tutti coloro che mi avranno invitato, ed io sarò felice di accogliere veramente di cuore un invito fatto col cuore. A tutti coloro che mi chiameranno, per ricambiare la cortesia, farò un dono: una bottiglia di Amaro del Piave, l'amaro italiano - (a proposito se ancora non lo hai assaggiato ti consiglio di farlo) E in più, tutti parteciperanno all'estrazione fi-



Quando l'invito è fatto col cuore. si risponde col cuore.

Grappa Piave Riserva Oro